

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-750 del 16/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 RAGAS S.S. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in comune di CALDERARA DI RENO (BO) in via Rizzola Levante n. 14 ed impianto in comune di VERGATO (BO) frazione Pieve di Roffeno località Pieve Amore via Casa Dasiotto n. 35, dove si svolge l'attività di trasformazione di prodotti agricoli e ortofrutticoli dell'azienda.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-781 del 15/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa a **RAGAS S.S. SOCIETA' AGRICOLA** per l'impianto, destinato all'attività di **trasformazione di prodotti agricoli e ortofrutticoli dell'azienda**, ubicato in via **Casa Dasiotto n. 35** località **Pieve Amore** frazione **Pieve di Roffeno** in comune di **VERGATO**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa a **RAGAS S.S. SOCIETA' AGRICOLA** per l'impianto sito in comune di **VERGATO (BO)** frazione **Pieve di Roffeno** località **Pieve Amore** in via **Casa Dasiotto n. 35**, destinato all'attività di trasformazione di prodotti agricoli e ortofrutticoli dell'azienda, che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** (sistema di trattamento dimensionato per **5 A.E.**), in corpo idrico ricettore (Rio del Dozzone) - [L'autorizzazione precedente è scaduta l'**08/09/2015**] - {Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la **RAGAS S.S. SOCIETA' AGRICOLA** (C.F. e Partita I.V.A. **02390791206**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **RAGAS S.S. SOCIETA' AGRICOLA** (C.F. e Partita I.V.A. **02390791206**), con sede legale in comune di Calderara di Reno (BO) in via Rizzola Levante n. 14, c.a.p. 40012, per l'impianto sito in comune di Vergato (BO) in frazione Pieve di Roffeno località Pieve Amore via Casa Dasiotto n. 35, c.a.p. 40038 ha presentato, nella persona di Ilaria Pozzi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese in data **17/10/2016** al Prot. **14022/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, con propria nota del 17/10/2016 Prot. 2016/14060, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 17/10/2016 al PGBO/2016/19399, ha trasmesso la domanda completa di tutta la

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

- ARPAE – SAC di Bologna, con nota del 16/01/2017, registrata al PGB0/2017/1046 del 18/01/2017, ha provveduto ad attivare ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Territoriale di Montagna per la richiesta di contributo all'istruttoria.
- ARPAE – Distretto Territoriale di Montagna con relazione istruttoria interna, registrata al PGB0/2017/2583 del 06/02/2017, valutati gli aspetti ambientali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, considerato che si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo relativamente allo scarico di acque reflue, come dichiarato dal titolare, ha espresso nulla osta.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 14/02/2017

Il Responsabile della P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **36753/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto RAGAS S.S. SOCIETA' AGRICOLA

Frazione Pieve di Roffeno – Località Pieve Amore

Via Casa Dasiotto n. 35 in comune di VERGATO

Attività svolta: trasformazione di prodotti agricoli e ortofrutticoli dell'azienda

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche “per legge” ai sensi di quanto stabilito dall'art. 101 punto 7 lettera c) del D. Lgs. n. 152/2006 e dal punto 2.3 /// della D.G.R. n. 1053/2003.

Classificazione dello scarico

Scarico esistente [la precedente autorizzazione, scaduta l'08/09/2015, era stata rilasciata dalla Provincia di Bologna con PG N. 0142014 del 09/09/2011], in corpo idrico superficiale (Rio del Dozzone poi Torrente Vergatello poi Fiume Reno), classificato di **acque reflue industriali assimilate alle domestiche** costituito dall'unione delle acque originate dall'attività di trasformazione dei prodotti agricoli (2 A.E.) e dalle acque reflue domestiche originate dall'abitazione agricola (3 A.E.) per un totale di 5 A.E..

Il sistema di trattamento e di scarico è composto da due pozzetti degrassatori, due fosse Imhoff seguite da filtro batterico anaerobico di affinamento finale.

Prescrizioni

1. Considerati il tipo e le dimensioni dell'attività produttiva svolta, la consistenza in 5 A.E. delle acque reflue originate ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, lo scarico non è soggetto a specifici limiti di accettabilità, ma al rispetto di prescrizioni impiantistiche, gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento e rendimento del sistema di trattamento e scarico delle acque reflue.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - I sistemi di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue siano mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al precedente atto settoriale;
 - Gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a

- periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che, di tali interventi, sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
 - Le fosse Imhoff siano dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
 - Gli impianti di trattamento installati siano realizzati conformi alle disposizioni della D.G.R. n. 1053/2003, in particolare per quanto riguarda il volume della massa filtrante del filtro batterico anaerobico che dovrà essere calcolato seguendo le indicazioni della Tabella A allegata alla medesima deliberazione;
 - Venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, dei degrassatori, dei pozzetti di raccordo ed ispezione del filtro batterico anaerobico, quest'ultimo mediante controlavaggio della massa filtrante;
 - Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
 - Sulle aree esterne non siano svolte lavorazioni di alcun tipo né deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento di sostanze pericolose e/o contaminati e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia attuata nel rispetto delle indicazioni della D.G.R. n. 286/2005 e della D.G.R. n. 1860/2006;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo,

- per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata;
5. Il Titolare dello scarico, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica della immissione presso l'U.O. Demanio Idrico di ARPAE – SAC di Bologna, quale ente gestore del corpo idrico ricettore.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **36753/2016**

Documento redatto in data **14/02/2017**

SINADOC n° 36753/2016

(DA ASSUMERE COME RIFERIMENTO DELL'EVENTUALE RISCONTRO)



Alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Via San Felice 25
40122 BOLOGNA

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
SUAP
Piazza della Pace 4
40038 Vergato (BO)
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Trasmissione relazione istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D. Lgs. 59/2013.

Impianto: SOCIETA' AGRICOLA RAGAS s.s. sita in Comune di Vergato (BO) Via Casa Desiotto n° 35 Frazione Pieve di Roffeno loc. Pieve Amore

La domanda risulta essere stata presentata per le sotto elencate matrici:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche " per legge" in acque superficiali (Rio del Dozzone).

L'esame della documentazione trasmessa ha evidenziato che:

- Trattasi di scarico esistente già autorizzato dall' Amministrazione Provinciale di Bologna con atto PG. 142014 del 09/09/2011 , scaduto in data 08/09/2015;
- Trattasi di scarico in acque superficiali, di acque reflue costituite dall'unione delle acque originate dall'attività di trasformazione dei prodotti agricoli, ottenuti dalla coltivazione diretta del podere (n° 2 a.e.) e dalle acque reflue domestiche originate dall'abitazione agricola (n° 3 a.e.) **per un totale di 5 abitanti equivalenti**
- L'attività che viene svolta all'interno del laboratorio prevede la produzione di marmellate, confetture ,conservate ecc;
- L'attività svolta origina scarichi classificabili come **acque reflue industriali assimilate alle domestiche "per legge" di cui all'art. 101 comma 7 , lettera c) e di cui al punto 2.3 III della D.G.R. n° 1053/03** in quanto provenienti da azienda agricola dedita ad attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola;
- Tale scarico risulta trattato mediante due pozzetti degrassatore , n° 2 fosse imhoff ed un filtro batterico anaerobico. Il recapito finale risulta essere il Rio del Dozzone;

- Le acque meteoriche provenienti dal coperto del fabbricato ad uso laboratorio e dal dilavamento delle aree cortilive, vengono raccolte separatamente e recapitate nei laghetti artificiali esistenti. Le acque meteoriche provenienti dal coperto del fabbricato ad uso abitativo, vengono raccolte separatamente e immesse nella condotta di scarico a valle dei sistemi di trattamento;
- I sistemi di trattamento risultano correttamente dimensionati in funzione del numero di abitanti equivalenti derivanti dall' insediamento.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento, si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, a condizione che le opere siano realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione presentata.

Distinti saluti

Istruttoria tecnica redatta da Gandolfi Roberta

Il Dirigente

(Dr. V. Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.